

FONDAZIONE EDISON NOTIZIE

Newsletter sulle attività della Fondazione Edison

ASSEMBLEA GENERALE ASSINDUSTRIA VENETO CENTRO

MARGHERA, 12 GIUGNO 2018



Assemblea Generale Assindustria Veneto Centro da sinistra Massimo Finco, Maria Cristina Piovesana, Carlo Bonomi, Alberto Vacchi, Dario Di Vico

In questo numero:

- ◆ Assemblea Generale di Assindustria Veneto Centro
- ◆ Assemblea Generale Acimit
- ◆ Eventi e Assemblee Annuali
- ◆ Approfondimenti Statistici
- ◆ Organi Societari

Si è celebrata al Palaexpo di Marghera la nascita di Assindustria Veneto Centro, prodotta dalla fusione di Confindustria Padova e Unindustria Treviso, per “costruire il nuovo triangolo industriale”, come recita il titolo della prima assemblea congiunta. Assindustria Veneto Centro è la seconda rappresentanza confindustriale in Italia per numeri, la prima a livello regionale, espressione di una industria che genera il 39,2% del valore aggiunto manifatturiero del Veneto, il 5,4% di quello italiano. Nel 2017 le due province hanno esportato per 22,5 miliardi di euro, il

37% del totale veneto e il 5% di quello nazionale. L'attivo commerciale è di 9,2 miliardi, il 59,5% del Veneto. Un'industria dal valore aggiunto “tedesco” e un'area con numeri da record che si candida come vertice veneto del nuovo triangolo industriale, composto da Milano, Monza e Lodi in Lombardia, Bologna, Modena e Ferrara in Emilia Romagna, Padova e Treviso in Veneto. All'Assemblea sono intervenuti Alberto Vacchi, presidente degli Industriali di Bologna, Modena e Ferrara, Carlo Bono-

SEGUE: ASSEMBLEA ASSINDUSTRIA VENETO CENTRO

mi Presidente di Assolombarda, Massimo Finco, nuovo presidente di Assindustria Veneto Centro, Maria Cristina Piovesana, presidente di Unindustria Treviso, il profes-

sor Fortis, che ha presentato i numeri del nuovo triangolo industriale, e Carlo Messina, Chief Executive Officer di Intesa San Paolo.

Ha condotto l'incontro il giornalista Dario Di Vico.

Intervento del professor Fortis all'Assemblea Assindustria Veneto Centro



ASSEMBLEA GENERALE ACIMIT

PALAZZO EDISON, 12 GIUGNO 2018

Nell'annuale Assemblea Generale ACIMIT, l'Associazione dei Costruttori Italiani di macchine tessili, svoltasi presso il Palazzo Edison il 12 giugno scorso, si è parlato di Industria 4.0 e di competenze digitali. Il processo di digitalizzazione che interessa tutta la filiera richiede nuove competenze, spesso difficilmente individuabili all'interno degli usuali percorsi formativi. Cresce l'esigenza di un più proficuo dialogo con il mondo della formazione. Nel presentare i risultati del settore per il 2017 il presidente di ACIMIT, Alessandro

Zucchi, non ha mancato di ribadire l'ineluttabilità del processo di digitalizzazione che riguarda l'intera filiera tessile. La collaborazione tra fornitore di tecnologia e azienda tessile, per dare risposta alle esigenze dettate dal *fast-fashion* e dal sempre più importante canale retail dell'*ecommerce*, risulta fondamentale. La digitalizzazione dei processi produttivi ha tuttavia bisogno di nuove competenze e di conseguenti percorsi formativi. Rafforzare il legame con il mondo della formazione è la dichiarazione di intenti lanciata dall'Associa-

zione di categoria. "Occorre consolidare il dialogo con la scuola, continua Zucchi. Dobbiamo far conoscere le nostre esigenze in termini professionali create dal nuovo contesto digitale e le opportunità che i giovani possono cogliere in settori come il meccanotessile, che rappresenta un'eccellenza del *made in Italy*". La tavola rotonda che ha chiuso i lavori della giornata ha visto la partecipazione di Giovanni Brugnoli, Vice Presidente per il Capitale Umano di Confindustria, che ha testimoniato l'impegno dell'Associazione di rappresentanza degli imprenditori italiani

SEGUE: ASSEMBLEA GENERALE ACIMIT

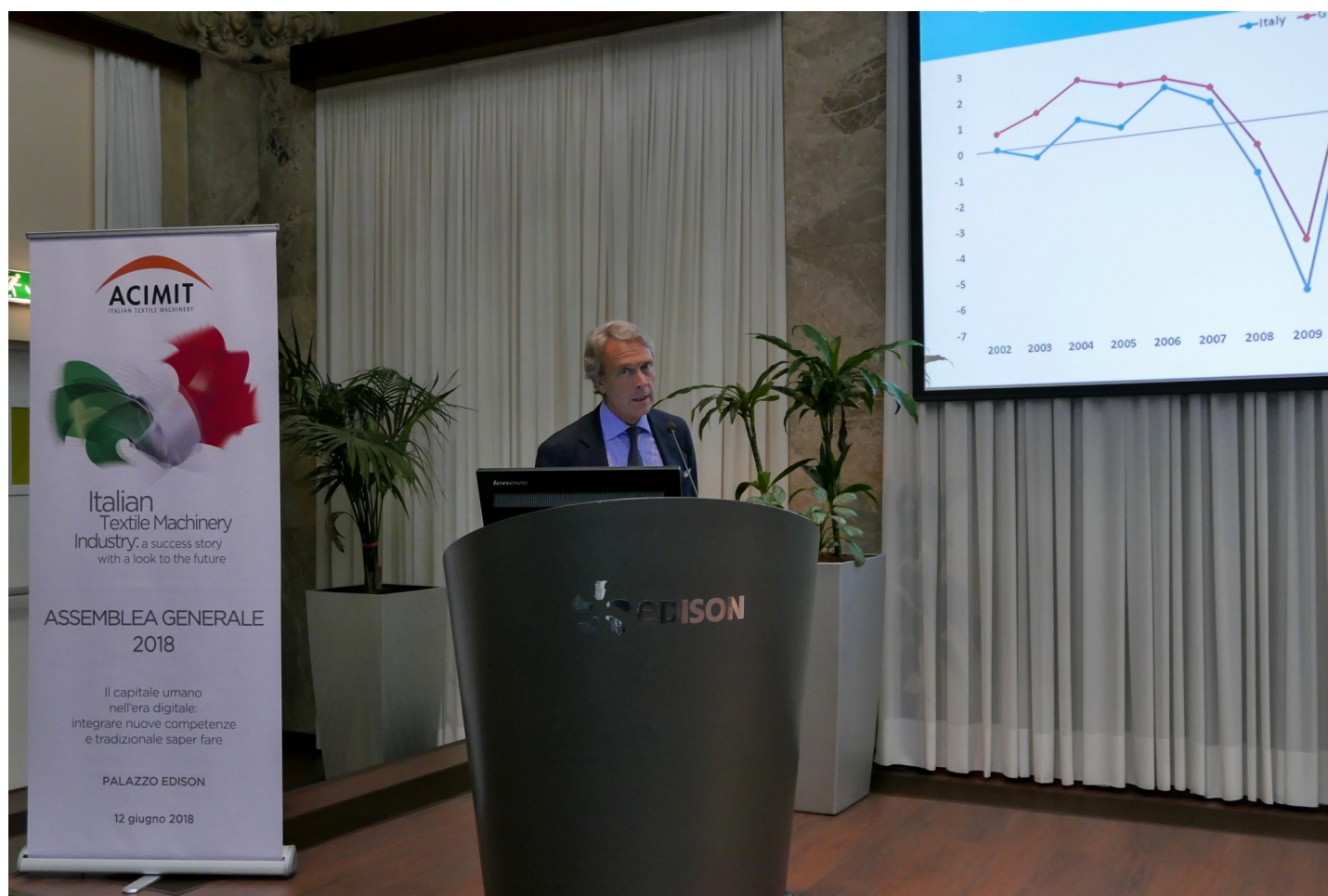
nel progetto di orientamento dei giovani verso le professioni richieste dalle imprese e nel consolidamento del brand ITS (Istituti Tecnici Superiori) che devono diventare delle Smart Academy. Per il meccanotessile Cristian Locatelli, General Manager di Marzoli e Vice Presidente ACIMIT con delega a Industria 4.0, ha illustrato le carenze sul piano delle professioni richieste, che i costruttori italiani sono chiamati ad affrontare, ma soprattutto ha indicato le molte opportunità che l'intera filiera tessile può cogliere grazie alle nuove tecnologie abilitanti. A rappresentare il mondo della formazione c'erano Marco Perona, direttore scientifico del Laboratorio RISE (Research & Innovation for Smart En-

terprises) dell'Università di Brescia, e Sigfrido Pilone, direttore della Fondazione ITS Aerospazio e Meccatronica per il Piemonte. Perona ha evidenziato le nuove esigenze professionali manifestate dagli imprenditori. Pilone, invece, ha sottolineato quale importante strumento formativo siano gli ITS per avvicinare gli studenti ai desiderata delle imprese. Il professor Fortis, nel suo intervento, ha illustrato i primati dell'industria meccanotessile italiana ai vertici mondiali in termini di export e bilancia commerciale. L'eccellenza delle macchine tessili italiane è stata ribadita dai numeri forniti dal presidente Zucchi. Nel 2017 la produzione è apparsa in aumento dell'8%, per un valore

di 2,4 miliardi di euro e le esportazioni sono cresciute del 7% (2 miliardi di euro). L'attività produttiva ha beneficiato della crescente domanda estera di macchinario italiano e della decisa ripresa del mercato italiano, dovuta prevalentemente alla spinta generata dal Piano Nazionale Industria 4.0. *“Il piano posto in essere dal precedente Governo, ha concluso il presidente di ACIMIT, ha avuto il merito di mettere al centro del proprio intervento la manifattura, che resta il vero driver per la crescita economica di un Paese sviluppato come il nostro. Siamo sicuri che questa ritrovata centralità della manifattura sarà prioritaria anche per il nuovo Esecutivo”.*



Intervento del Presidente Zucchi all'Assemblea Acimit



Intervento del professor Fortis all'Assemblea Generale Acimit

SOMMARIO

- Assemblea Generale Assindustria Veneto Centro (pagg. 1-2)
- Assemblee annuali ed eventi dei soci della Fondazione Edison (pagg. 9-10)
- Soci (pag. 14)
- Assemblea Generale Acimit (pagg. 2-4)
- Approfondimenti Statistici (pagg. 11-13)
- Organi societari (pag. 14)
- Eventi, convegni e tavole rotonde (pagg 5-8)
- Rassegna stampa (pag. 13)

22 gennaio

Il professor Fortis è intervenuto a Milano alla tavola rotonda organizzata da Aspen Institute Italia sul tema *La riforma fiscale USA*, in collaborazione con ABI - Associazione Bancaria Italiana. La riforma, fortemente voluta da Trump, è sicuramente una riforma importante, non solo per l'economia e l'industria americana, ma anche per i riflessi che avrà sulle relazioni economiche internazionali.

Essa prevede un taglio cospicuo delle aliquote per le imprese - dall'attuale 35% al 21% - e una riduzione dal 39,6% al 37% delle tasse per i singoli individui, seppur quest'ultima scadrebbe nel 2025.

La legge prevede altre deduzioni, agevolazioni fiscali e una revisione della tassazione sulle proprietà immobiliari e eredità.

29 gennaio

Si è svolto presso la Camera di Commercio di Milano l'incontro promosso da BPI, la Banca pubblica di Investimenti francese e Business France, l'Agenzia francese al servizio dell'internazionalizzazione e dello sviluppo delle imprese, in occasione del viaggio in Italia di Nicolas Dufourcq e di Christophe Lecourtier, rispettivamente direttore Generale di BPI Business France e Direttore Generale di Business France. Ha aperto i lavori il presidente della Camera di Commercio di Milano Carlo Sangalli, in seguito sono intervenuti Federico Maria Bega di Promos, Azienda speciale per le attività internazionali della Camera di Commercio di Milano, Alfredo Mariotti, Stefania Pigozzi e Alberto Nicolai di Ucimu, Gianfranco di Natale di Sistema Moda Italia, Carlo Bonomi, Chiara Fanali e Pietro Sala di Assolombarda.

Il professor Fortis ha presentato uno studio sui fattori di successo dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

29 gennaio

Il professor Fortis ha partecipato presso l'Hotel Principe di Savoia a Milano all'evento *Crypto Currencies e mercati finanziari: scenari*

futuri, organizzato da Kairos Partners, società che opera nel settore del Private Banking.

1 febbraio

Assarredo ha promosso a Treviso, presso Palazzo Giacomelli, un incontro rivolto alle aziende del Triveneto.

L'evento, realizzato in collaborazione con Confindustria Veneto e Unindustria Treviso, rientra in un ciclo di incontri per favorire il confronto su un nuovo modello di fare impresa e business, diffondere cultura, accompagnare lo sviluppo delle imprese e del comparto.

Il professor Fortis è intervenuto presentando uno studio.

1 marzo

Credit Suisse ha organizzato al Four Season di Milano l'evento *2018 HY Milan Credit Conference*.

Ha aperto i lavori Basil Eggenschwyler di Credit Suisse, in seguito sono intervenuti il professor Fortis e Fabio Gallia di Cassa Depositi e Prestiti.

A seguire si è svolta la tavola rotonda dal titolo *Scenari elettorali nel contesto della ripresa economica italiana* con la partecipazione del professor Fortis, di Fabrizio Pagani della segreteria tecnica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di Marco Patuano di Edizione srl, di Giovanni Zanni. Ha moderato Federico Imbert di Credit Suisse.

2 maggio

Si è svolto a Milano, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il convegno *Appraising the Eurozone. Architects, political economy and policies*.

Nella prima sessione dal titolo *The Architects of the Eurozone*, presieduta da Claudia Rondi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono intervenuti Lilia Costabile dell'Università Federico II e del Clare Hall di Cambridge, Fabio Masini dell'Università Roma Tre, Ivo Maes del National Bank of Belgium e Univer-

sité Catholique de Louvain.

Nella seconda sessione dal titolo *Political Economy of the Eurozone*, è stato presentato l'omonimo libro pubblicato dalla Cambridge University Press nel 2017.

Ha presieduta la sessione Roberto Scazzieri dell'Università degli Studi di Bologna, accademico dei lincei nonché uno dei tre curatori del volume, a seguire gli interventi di Anna Simonazzi della Sapienza di Roma, del professor Fortis, autore del saggio *The impact of economic crisis on European manufacturing*, di Carlo D'Adda dell'Accademia dei Lincei e dell'Università degli Studi di Bologna e di D'Maris Coffman dell'University College London nonché altra curatrice del volume.

Nell'ultima sessione dal titolo *Policy Problems and Perspectives*, presieduta da Alberto Quadrio Curzio, presidente del Comitato Scientifico della Fondazione Edison e dell'Accademia dei Lincei, sono intervenuti Lucio Pench della Commissione Europea e dell'Università Luiss di Roma, Valeria Miceli della Commissione Europea e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Ivano Cardinale dell'University of London e terzo curatore del volume.



Relatori al convegno Appraising the Eurozone, del 2 maggio scorso presso l'Università Cattolica



14 maggio

E' stato presentato presso l'Università Cattolica, nella Sala Negri da Oleggio, il volume *Riforme e Investimenti. Europa e Italia* di Marco Fortis e Alberto Quadrio Curzio della collana della Fondazione Edison edita dal Mulino. Hanno introdotto i lavori Giancarlo Rovati e Guido Merzoni, rispettivamente Direttore del Dipartimento di Sociologia e Preside della Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica.

A seguire gli interventi di Floriana Cerniglia, docente di Economia Pubblica dell'Università Cattolica di Milano, di Renata Targetti Lenti, docente di Economia dell'Università di Pavia e degli autori del volume il professor Fortis e il professor Quadrio Curzio. Nel suo intervento, il professor Fortis ha illustrato la situazione economica del Paese. Nel 2009, ha spiegato Fortis, è crollato il commercio estero e tutti i Paesi manifatturieri ne hanno subito le conseguenze. L'Italia ha perso un quinto della capacità produttiva e nel 2011 è entrata nel contagio della crisi

greca.

In termini reali le famiglie italiane hanno perso 120 miliardi in sei anni su 1.100 miliardi. Una crisi di questo genere ha provocato ampliamento delle sacche di povertà e sono stati persi un milione di posti di lavoro e 2 milioni a tempo pieno. Uscire da questo baratro chiedeva novità sostanziali. E' stata fatta una riforma del mercato del lavoro e la flessibilità ottenuta dall'UE ha permesso riforme spesso derise, con impatti di cui non vi è consapevolezza sui consumi delle famiglie e sugli investimenti privati. L'Italia è l'unico paese nel mondo occidentale ad avere una crisi demografica profonda con una perdita di 250 mila abitanti negli ultimi quattro anni pur con la crescita dell'immigrazione mentre la Germania ha aumentato la popolazione di 2 milioni di abitanti nello stesso periodo. Abbiamo 250 mila consumatori in meno, in parte compensati da una immigrazione che non consuma e rimette all'estero gran parte degli introiti. I dati di crescita dell'Italia sono tornati a livelli mai visti negli ultimi 15 anni con un Pil cresciuto nel 2017 dell'1,5% vanno configurati sul fatto che mentre altri paesi hanno beneficia-

to di una crescita demografica, l'Italia ha perso capacità di consumo.

Ma nel 2015 l'Italia è stata prima per crescita dei consumi, nel 2016 terza e poi di nuovo prima, dopo 20 anni nei quali l'Italia occupava le posizioni basse della classifica. Comunque, ha continuato Fortis, nella meccanica l'Italia è seconda in Europa, nel mobile è prima ed è il primo paese manifatturiero nella farmaceutica superando la Germania. Con il super ammortamento dell'industria 4.0 c'è stata la più forte crescita in termini reali che si sia prodotta tra i più grandi. Togliendo la spesa pubblica alla Germania, il Pil cresce in modo equivalente. Negli investimenti tecnici c'è stata una crescita poderosa e aumenteranno ancora del 9% secondo l'UE. Il super ammortamento, legge Sabatini, e industria 4.0 permetteranno una crescita degli investimenti del 25% in tre anni. Tutto questo però non basta a risolvere i problemi, Non è un miracolo, ma un indizio che qualcosa stava cambiando.



Presentazione del volume *Riforme e Investimenti* presso l'Università Cattolica

30 maggio

Il professor Fortis ha partecipato alla Conferenza di presentazione del volume *Strategie per l'Italia di Eccellenza* promossa da Altagamma a Palazzo Montecitorio a Roma. Ha aperto i lavori Andrea Illy di Fondazione Altagamma. A seguire gli interventi di Michael Spence dell'Università Bocconi, di Lucrezia Reichlin della London Business School, di Marc Bolland di Blackstone, di John Davis della Cambridge Family Enterprise Group, di Claudio Marenzi di Herno, di Francesco Trapani di Tages Holding, di Giovanni Brugnoli di Confindustria, di Ferruccio Resta del Politecnico di Milano, di Arduino Salatin di Iusve e Consulente Miur, di Gianmario Verona dell'Università Luigi Bocconi, di Paola Antonelli di MoMa, di Paolo Glisenti, commissario generale di sezione Expo 2020 Dubai e di Michele Scannavini dell'Ice. Ha moderato il giornalista Nicola Porro.

5 giugno

Il professor Fortis ha partecipato presso

l'Università Cattolica di Milano alla presentazione del white paper del Gruppo di Lavoro Ricerca & Sviluppo su *Il futuro di Industry 4.0 in Italia*. Hanno aperto i lavori Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia, Franco Anelli, Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Todd Avery, Senior Commercial Officer Ambasciata degli Stati Uniti d'America in Italia, Stefano Venturi, Presidente AmCham Italy. Successivamente sono intervenuti Enrico Sisti, presidente GdL Ricerca & Sviluppo, Fabio Bonsignorio della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. A seguire si è tenuta la tavola rotonda sul tema Casi aziendali Industry 4.0 con Stefano Besseghini di RSE, Sandro De Poli, Presidente e CEO General Electric Italia, Massimo Scacabarozzi, Presidente e CEO Janssen-Cilag Italia, Eugenio Sidoli, Presidente e Amministratore Delegato, Philip Morris Italia, Stefano Venturi, Presidente AmCham Italy e Presidente e CEO HPE Italia, Vice Presidente HPE Inc. Ha moderato Massimo Moggi della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

13 giugno

Il professor Fortis è intervenuta a Milano, presso Borsa italiana, al convegno di premia-

zione del Premio Attrattività Finanziaria 2018 promosso da Gea Consulenti di Direzione, insieme con Harvard Business Review e Arca Fondi SGR. Il premio si inserisce nell'ambito del percorso di eccellenze d'Impresa, il programma permanente per la celebrazione del valore e delle eccellenze della piccola media impresa italiana. Il professor Fortis è anche membro della giuria che ha visto vincitori Technogym e Furla.

28 giugno

Si è svolto a Milano, presso il Westin Palace Hotel, il business lunch promosso dalla Camera di Commercio Italo-Germanica in occasione del quale è stato proiettato il film *Unicità e Eccellenza. Un viaggio nel cuore dell'industria italiana*, realizzato da Alexander Kockerbeck per la Fondazione Edison. Ha aperto i lavori Jörg Buch, Consigliere Delegato della Camera di Commercio Italo-Germanica; a seguire il Key note speech del professor Fortis e un'introduzione al film del regista Kockerbeck. Ha chiuso i lavori Paolo Rota di Bayerische Landesbank Milan.



Intervento del professor Fortis alla Camera di Commercio Italo – Germanica

17 gennaio

Il professor Fortis è intervenuto a Bologna al convegno *La marca del distributore: il valore e il ruolo per il sistema-paese*, organizzato da European House Ambrosetti, da ADM Associazione Distribuzione Moderna e da Marca by BolognaFiere. L'incontro è stato moderato dal giornalista Giovanni Riotta.

19 gennaio

Il professor Fortis è intervenuto a Milano, a Palazzo Mezzanotte, alla giornata *AnimaEvolution* che i soci Anima Sgr hanno dedicato ai propri Partner per presentare in esclusiva, novità, strategie e soluzioni per affrontare l'evoluzione dell'industria e dei mercati.

31 gennaio

Il professor Fortis è intervenuto a Conegliano Veneto alla presentazione del film *Unicità e Eccellenza. Un viaggio nel cuore dell'industria italiana*, organizzata da Unindustria Treviso. Ha preso parte all'evento

Maria Cristina Piovesana, presidente di Unindustria Treviso.

21 febbraio

Il professor Fortis ha preso parte a Lecco all'incontro promosso da Confindustria Lecco e Sondrio con aziende e imprenditori.

13 marzo

Dal 13 al 16 marzo si è svolta presso Rho Fiera Milano, MCE - 41esima Mostra Convegno Expocomfort, l'importante fiera dell'impiantistica civile e industriale, della climatizzazione e delle energie rinnovabili. In tale occasione Anima Confindustria ha preso parte alla Fiera con altre undici associazioni, riservando un'ampia Lounge di 400 mq. Alla Conferenza Inaugurale di Anima Confindustria, il professor Fortis ha moderato la tavola rotonda alla quale sono intervenuti Carmine Battipaglia, presidente di CNA Impianti, Alberto Caprari, presidente di Anima Confindustria, Enrico Celin, presidente di Angaisa e Ferdinando Pastore di ICE Agenzia. Gli altri relatori della Conferenza sono stati Massimiliano Pierini di Reed Exhibitions Italia, Fabrizio

Curci amministratore delegato e direttore generale di Fiera Milano Spa, Giuseppe Sala, sindaco di Milano e Reenat Sandhu, Ambasciatore indiano in Italia, in quanto questa edizione ha scelto come Paese Partner l'India. Ha chiuso i lavori il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia.

3-5 maggio

Si è svolto a Stresa, sul Lago Maggiore la conferenza ECTA - the European Cutting Tools Association, che riunisce i produttori degli utensili da taglio. La Conferenza, organizzata quest'anno dai soci UCIMU, ha rappresentato una grande opportunità per conoscere e incontrare operatori del settore con i quali poter scambiare informazioni tecniche e di mercato e ha consentito di partecipare a conferenze sui temi importanti e di attualità. Il professor Fortis è intervenuto alla seconda giornata della conferenza presentando una relazione.



Intervento del professor Fortis all'evento di AnimaEvolution



*In alto Mostra ExpoComfort a Rho Fiera Miliano. Tavola rotonda con il presidente di Anima Alberto Caprari e il professor Fortis
Sotto il professor Fortis con Alfredo Mariotti, e Massimo Carboniero all'evento ECTA*



La Fondazione Edison elabora periodicamente degli Approfondimenti Statistici consultabili sul sito internet e riguardanti studi e ricerche condotti dai suoi ricercatori

QUADERNO N° 224
GENNAIO 2018

**L'ECONOMIA DELLA CAMPANIA
CRESCIE IL DOPIO DI QUELLA USA**

Approfondimenti statistici

QUADERNO N° 225
GENNAIO 2018

**CONDIZIONI ECONOMICHE
DEGLI ITALIANI:
SODDISFAZIONE IN MIGLIORAMENTO**

Approfondimenti statistici

Condizioni economiche degli italiani: Soddisfazione in miglioramento

n. 225 - Gennaio 2018

Nonostante la significativa ripresa dell'economia e dell'occupazione un numero crescente di italiani sarebbe insoddisfatto della propria condizione economica, che sarebbe in continuo peggioramento. La realtà percepita sarebbe cioè molto peggiore di quanto non dicano i dati statistici (tutti in netto miglioramento). Questo, almeno, è ciò che affermano perentoriamente e con assoluta certezza non solo vari esponenti politici del populismo ma la maggior parte dei commentatori dei giornali e dei conduttori di talk show. Ma è veramente così? Non parrebbe proprio guardando alle indagini svolte

fatto sì che l'industria italiana sia rimasta fortemente radicata sul nostro territorio anche nell'epoca della globalizzazione più selvaggia, quella che Trump cerca ora di contrastare con la dottrina dell'America First. Solo un limitato numero di imprese italiane, per la maggior parte grandi e spesso guidate più dall'esigenza di avvicinarsi a mercati lontani che non da quella di abbattere i costi, ha operato delocalizzazioni di impianti oppure ne ha aperti direttamente di nuovi in altri Paesi.

L'economia della Campania cresce il doppio di quella USA

n. 224 - Gennaio 2018

Nel 2016 il Pil della Campania è cresciuto nettamente oltre le aspettative, aumentando del 3,2 per cento rispetto al 2015, cioè più del doppio del Pil degli Stati Uniti (più 1,5 per cento) e quasi il doppio di quello dell'Eurozona (più 1,8 per cento), mentre il Mezzogiorno nel suo complesso è avanzato soltanto dello 0,8 per cento. Rispetto alle precedenti stime della Svezia appena diffuse nel novembre 2017, secondo l'ultimo aggiornamento Istat del dicembre scorso il Pil campano è cresciuto nel biennio 2015-2016 del 4,9 per cento anziché del 2,6 per cento, cioè quasi il doppio in più.

QUADERNO N° 226
GENNAIO 2018

**IL MADE IN ITALY È
IL PIÙ "IN" DI TUTTI**

Approfondimenti statistici

Il made in Italy è il più "in" di tutti

n. 226 - Gennaio 2018

Tra i grandi Paesi dell'Euroarea, l'Italia è quello che negli anni passati ha fatto il minor ricorso alle delocalizzazioni produttive. La nostra produzione per filiere è la più forte e più media insieme e diventa la base su cui l'industria italiana si innesta liberamente nel resto dell'economia e nel resto della globalizzazione più o meno selvaggia che si sta vivendo in questi anni. Solo un limitato numero di imprese italiane, per la maggior parte grandi e spesso guidate dal bisogno di crescere in mercati lontani che non da quello di abbattere i costi, ha operato delocalizzazioni di impianti oppure ne ha aperti direttamente di nuovi in altri Paesi.

QUADERNO N° 227
FEBBRAIO 2018

**PARTENZA SPRINT DELL'INDUSTRIA
MANIFATTURIERA ITALIANA
NEL 2018**

Approfondimenti statistici

Partenza sprint dell'industria manifatturiera italiana

n. 227 - Febbraio 2018

L'indice manifatturiero di gennaio 2018, diramato da Markit Economics in data 1 febbraio 2018, ha evidenziato che a gennaio si sono contemporaneamente registrati in Italia: il maggiore aumento della produzione manifatturiera da febbraio 2011; una delle più forti crescite degli ordini degli ultimi diciotto anni; il secondo più elevato aumento occupazionale nella storia dell'indagine stessa.



Un 2017 a tutto gas per l'industria italiana
n. 228 – Febbraio 2018

Il 2017 si è chiuso per l'industria italiana con tre mesi consecutivi di crescita congiunturale del fatturato che hanno portato l'indice destagionalizzato Istat a livelli che non si vedevano dall'ottobre 2008, cioè da prima della crisi. L'aumento tendenziale del fatturato industriale a parità di giorni lavorativi è stato a dicembre del 7,2 per cento rispetto a dicembre 2016, con i prodotti in metallo (più 13,6 per cento) e l'elettronica (più 17,6 per cento) in particolare evidenza tra i settori manifatturieri. Sempre a dicembre è stata notevole la crescita tendenziale del fatturato sul mercato interno di alcuni comparti particolarmente stimolati dal Piano Industria 4.0, tra cui le macchine utensili e per la lavorazione dei metalli (più 28,2 per cento in base ai dati grezzi).

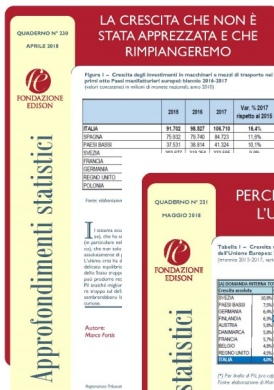
I dieci anni che hanno cambiato l'export italiano

n. 229 – Marzo 2018

Mentre i dati Istat di gennaio 2018 hanno visto l'export italiano crescere ancora del 9,5 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, confermando la buona intonazione degli ultimi mesi, l'Eurostat ha appena diffuso le statistiche complete di commercio estero dei Paesi UE per il 2017. E' quindi possibile tracciare un bilancio di lungo periodo 2007-2017 dell'interscambio dell'Italia dal quale risulta evidente che il

nostro Paese in dieci anni ha realizzato un autentico ribaltamento del suo saldo commerciale, che è passato da un deficit di 8,6 miliardi di euro nel 2007 ad un surplus di 47,4 miliardi nel 2017.

Il miglioramento complessivo, pari a più 56 miliardi nel periodo considerato, è superiore persino a quello della Germania (che ha incrementato il suo enorme attivo di 54,7 miliardi portandolo da 194,3 a 249 miliardi).



La crescita che non è stata apprezzata e che rimpiangeremo

n. 230 – Aprile 2018

Il sistema economico italiano è un po' come un'auto con un buon motore (le imprese), che ha saputo molto rinnovarsi con gli anni diventando sempre più competitivo (in particolare nella manifattura), ma con nel baule una enorme zavorra (il debito pubblico), che non solo ci rallenta ma ci fa pure molto sbandare in curva. Per cui necessitiamo assolutamente di piloti prudenti ed esperti alla guida del governo dell'economia.

Perché rimpiangeremo l'ultimo triennio

n. 231 - Maggio 2018

Contrariamente a quello che pensa e ha scritto sul Financial Times Wolfgang Münchau, gli esecutivi che hanno governato l'Italia dal 2014 al 2017 sono stati bocciati il

4 marzo scorso non perché le loro politiche economiche sono risultate inefficaci.

Ma perché le forze populiste e sovraniste che hanno prevalso nelle urne hanno fatto leva in modo spregiudicato sulle paure degli italiani e un bel po' anche sulle loro ingenuità. Infatti, il voto ha premiato chi ha promesso di rimandare in Africa come se niente fosse alcune centinaia di migliaia di immigrati (non si sa come), di ridimensionare drasticamente la riforma Fornero sulle pensioni (a discapito della equità intergenerazionale), di introdurre la Flat tax e di elargire il reddito di cittadinanza (a discapito dell'equilibrio dei conti pubblici).



Miti e realtà sul lavoro a termine

n. 232 – Giugno 2018

Tra le tante riforme e misure di politica economica degli ultimi anni che è augurabile non siano toccate dal nuovo Governo italiano "giallo verde", ma casomai implementate e completate, vi è anche il Jobs Act, reo secondo una vulgata molto diffusa di avere creato una notevole quantità di lavoro precario. Una seria analisi comparata dei dati sulle rilevazioni delle forze di lavoro non solo smentisce questa vulgata ma dimostra che il lavoro a termine è assai meno

preario in Italia che in altri importanti Paesi europei.

Un nuovo triangolo economico nel cuore dell'Europa

n. 233 – Giugno 2018

Stanno scoprendo in molti, con sorpresa, che l'Italia uscita dalla lunga crisi non è

soltanto quella "percepita" del disagio sociale al Sud e della voglia di isolazionismo e sovranismo di un certo Nord. Ma che è anche - e soprattutto - una nazione piena di straordinarie energie in talune sue aree, con numeri di "economia reale" da record per dinamismo e innovazione imprenditoriale, crescita, export. E sicuramente l'area geografica che tra tutte più sta sorprendendo, mettendo in crisi quasi definitiva i cantori stori-

ci del declino manifatturiero italiano, è il nuovo "triangolo economico" che va da Milano a Treviso-Padova e a Bologna.

RASSEGNA STAMPA

Articoli e interviste del professor Fortis da gennaio a giugno quotidiani e settimanali

<i>Il Foglio</i>	Perché la Campania è l'economia più resistente del Mezzogiorno	10 apr 2018	La paura delle "invasioni" fa risorgere la Lega nei distretti industriali del nord	03 mag 2018	Le mine di Trump che rischiano di far saltare anche gli Usa
10 gen 2018					
13 gen 2018	Perché la propaganda del malumore è fuori da realtà e statistica	17 apr 2018	Perché una politica ridicola può sprecare una ripresa molto seria	25 mag 2018	Lo scontro con mercati e Ue porterà alla patrimoniale
20 gen 2018	Pessimisti percepiti	21 apr 2018	Ecco il nuovo "triangolo d'oro" italiano nel cuore d'Europa	08 giu 2018	Meglio salvare i conti pubblici e la "linea Cottarelli"
30 gen 2018	"Italia First": perché la poca delocalizzazione è la nostra forza.	28 apr 2018	Ragioni per dubitare della storia degli spagnoli "più ricchi" di noi	<i>Democratica</i>	L'editoriale - Le riforme danno i loro frutti e la ripresa si rafforza anche nel Sud - La ripresa si rafforza anche nel Mezzogiorno
08 feb 2018	Il vento della ripresa			16 gen 2018	
16 feb 2018	Vola il Made in Italy	08 mag 2018	Tra penuria di investimenti e burocrazia l'Italia non costruisce più	26 gen 2018	Sale il fatturato, è record investimenti - Industria, investimenti al massimo storico
20 feb 2018	Alla radice della crescita più bassa degli altri ci sono le culle vuote	23 mag 2018	Perché cittadini e imprese rimpiangeranno l'ultimo triennio	09 feb 2018	L'editoriale - Politica industriale, le scelte giuste del Pd
23 feb 2018	L'industria italiana si rafforza e smentisce tutte le Casandre	30 mag 2018	La patrimoniale eurexit		
03 mar 2018	Il ritrovato vigore dell'Italia bandito dalla campagna del malumore	14 giu 2018	L'economia del mondo rallenta di un microdecimale. Stiamo attenti	14 feb 2018	L'editoriale - Pil e disoccupazione, i numeri della ripresa - Pil ancora su. Ecco i numeri della ripresa
15 mar 2018	Perché allo stallo politico non deve corrispondere l'ozio riformatore	27 giu 2018	Chi ha paura del debito?		
		<i>Il Sole 24 Ore</i>	I primati inaspettati dell'export italiano	01 mar 2018	L'editoriale - La ripresa è ormai certezza. Ecco i meriti del Pd - La ripresa economica e i meriti del Pd
21 mar 2018	I dieci anni (di crisi) che hanno migliorato le esportazioni italiane	10 apr 2018			
		07 giu 2018	Contratti a termine più lunghi, la «buona» anomalia del jobs act	15 mag 2018	L'editoriale - L'Italia nel 2018 sta crescendo, grazie alle riforme - Ecco come l'Italia nel 2018 sta crescendo
31 mar 2018	La sfida sarà eguagliare i benefici economici del biennio renziano	<i>Il Sussidiario.net</i>	L'Italia ha benzina solo per il 2018, poi si rischia il crollo		
		13 apr 2018			

SOCI



ORGANI SOCIETARI



FONDAZIONE EDISON

Edison S.p.A.

N. 26 Giugno 2018

Registrazione del Tribunale di Milano

n° 922 del 2/12/2005

Editore Fondazione Edison

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Coordinamento scientifico
Marco Fortis

Direttore Responsabile
Cristina Parenti

Redazione
Beatrice Biagetti

Segreteria redazione
Monia Biella
Tel. 02-6222.7455

info@fondazioneedison.it www.fondazioneedison.it

chiuso in redazione il 30 giugno 2018

Stampa: Grafiche Mariano

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Presidente Dott. Marc Benayoun
Vicepresidente Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Eugenio Bruti Liberati

Dott. Alberto Caprari

Dott. Massimo Carboniero

Dott. Agostino Conte

Dott. Marco Margheri

Prof. Alberto Quadrio Curzio

Dott. Marco Sala

SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Beatrice Biagetti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Dott. Marc Benayoun
Vicepresidente Avv. Pier Giuseppe Biandrino
Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof. Eugenio Bruti Liberati

Prof. Alberto Quadrio Curzio

COMITATO SCIENTIFICO

Presidente Prof. Alberto Quadrio Curzio

Vicepresidente Prof. Marco Fortis

Prof.ssa Floriana Cerniglia

Prof. Roberto Zoboli